

# Giornale della Comunità

Palazzolo  
sull'Oglio

3

Aprile 2019

Parrocchie di Santa Maria Assunta e Sacro Cuore



## Insieme "senza indugio"

18

S. Maria Assunta  
Comunità  
in assemblea

24

Sacro Cuore  
Una "sorpresa"  
non gradita!

27

Festa  
San Fedele  
2019

## SOMMARIO

IL PARROCO	
Insieme "senza indugio"	3
CHIESA UNIVERSALE	
Il viaggio di papa Francesco ad Abu Dhabi	4
La GMG di Panama	5
DALLA DIOCESI	
Onestà, profondità e lungimiranza	6
La scomparsa di mons. Vigilio Mario Olmi	7
MISSIONI	
Gruppo missionario "Contigo es fiesta"	8
CENTRO D'ASCOLTO CARITAS	
"So-stare" al Centro d'Ascolto	9
IN CAMMINO	
Comunità in festa per gli anniversari	10
Benvenuto Dieyson!	12
Insieme all'«Antica Vetreria»	13
Ricordi del Carnevale	14
Triduo Pasquale 2019	15
Pellegrinaggio in Polonia	16
ANCELLE DELLA CARITÀ	
Ancelle, una comunità... in movimento	17
DAI CONSIGLI PARROCCHIALI	18
TERRITORIO	
Oggi, la nostra Casa di Riposo	25
FESTIVITÀ DI S. FEDELE 2019	27

## Benedizione dei genitori in famiglia con l'acqua benedetta nella notte di Pasqua

Quando tutti sono riuniti, si fa una pausa di raccoglimento. Chi guida la preghiera invita a fare il segno della croce e rispondere all'invocazione:

**Guida:** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benediciamo Dio nostro Padre e il Signore nostro Gesù Cristo, che ci dona grazia e pace.

**Tutti:** Benedetto nei secoli il Signore.

**Guida:** Preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che accogliamo da te la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte, e vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

Il capofamiglia porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce.

**Guida:** Diciamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...

**Guida:** Il Signore Gesù, che visse con la sua famiglia nella casa di Nazareth rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## PARROCCHIE S. MARIA ASSUNTA E S. CUORE

### S. Messe festive e feriali

DA LUNEDÌ	8.30	S. Cuore
A VENERDÌ	9.00	S. Maria
	17.00	S. Giovanni
<hr/>		
SABATO	9.00	S. Maria
	16.00	Casa di riposo
	17.00	S. Giovanni
	18.00	S. Maria
	18.30	S. Cuore
<hr/>		
DOMENICA	8.00	S. Maria
	8.00	S. Cuore
	9.00	Ospedale
	9.30	S. Maria
	10.00	S. Cuore
	11.00	S. Maria
	17.00	S. Giovanni
	18.00	S. Maria

### Indicazioni pastorali e liturgiche

Sono da evitare Messe "di gruppo" e in più oltre a quelle d'orario. Il "gruppo" sia parte dell'assemblea-comunità in una delle Messe feriali o festive!

Evitare la coincidenza di ricorrenze di Gruppi o Associazioni con le Domeniche dei tempi forti. La Comunità cristiana è chiamata a dare precedenza all'Anno liturgico.

Invitiamo a far tesoro di "Comunità Viva".

Sia sempre di più strumento di informazione e formazione.

### Apertura delle nostre chiese per la preghiera personale

Santa Maria ore 7.00-11.30; 15.30-18.00

Sacro Cuore ore 7.30-11.30; 16.00-18.00

San Sebastiano ore 8.00-17.00

### Disponibilità per il Sacramento della Riconciliazione

Sempre prima o dopo le Sante Messe se richiesto.

In Santa Maria: primo venerdì del mese 9.30-11.30 e terzo sabato del mese 16.00-18.00

## ALTRE SANTE MESSE A PALAZZOLO

### San Paolo in San Rocco

Dal lunedì al sabato ore 18.00  
Domenica ore 8.00 - 10.00 - 18.00

### San Giuseppe

Dal lunedì al sabato ore 8.30  
Sabato ore 18.30  
Domenica ore 8.30 - 10.30 - 18.00

### San Pancrazio

Lunedì e da mercoledì a venerdì ore 18.30  
Martedì ore 8.00  
Sabato ore 18.30  
Domenica ore 8.00 - 10.00 - 18.00



# Insieme "senza indugio"

**C**arissimi, carissime, potremmo quasi dire che l'evangelista Luca inizia e termina proprio con questa antifona il suo Vangelo: "Senza indugio".

La notte di Natale, i pastori, dopo essere stati raggiunti dagli angeli, «Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia» (Lc 2,16).

La sera di Pasqua, i due discepoli in cammino verso Emmaus, dopo avere incontrato il Risorto nella Parola e nel Pane, «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!"» (Lc 24,33).

I mesi passano velocemente e ci conosciamo reciprocamente sempre di più. La fiducia e la simpatia

umentano; le riserve si sciolgono e il desiderio di camminare insieme, "senza indugio", cresce e diventa realtà.

Chi ci raggiunge a Palazzolo dall'esterno, come è stato per me, per don Rosario e don Giovanni in questi mesi, respira i rimandi e intravede i segni di un passato glorioso, sia a livello civile che religioso. Non voglio dire con questo che non siamo più una bella città e comunità cristiane vive e visibili.

Forse però abbiamo bisogno di confermare quel "senza indugio"; anzi ne sono certo!

Noi cristiani sappiamo, anche noi come "Cleopa e l'altro discepolo", quella sera in cammino verso Emmaus, che abbiamo bisogno di incontrare il Risorto, abbiamo bisogno di "fare Pasqua con Lui" e, dall'incontro, essere trasformati! Non vogliamo farci incatenare dal-

la nostalgia di un passato che spesso, per il solo fatto che è passato, ci appare meglio del presente. Ogni stagione della storia è benedetta.

Non vogliamo essere attanagliati dalla tristezza per le occasioni perdute, le risorse sprecate e il tempo perso.

"Guardiamo avanti!" mi ritrovo a dover ripetere spesso.

Noi siamo i discepoli del Risorto e, dicevano i Padri della Chiesa, "ai figli del Risorto non è lecito stare se non in piedi!".

Come tutto ciò? La prima cosa che Gesù fa all'inizio del suo ministero pubblico è "mettere insieme" la comunità dei dodici; la prima cosa che Gesù fa dopo la sua Risurrezione, prima di "salire al cielo", è "rimettere insieme" la comunità dispersa dagli eventi della croce.

Desideriamo di più, anche per Palazzolo, il dono del camminare in-

## **Nel nome del Signore, auguri a tutti per una Santa Pasqua**

*Bisogna avere la sapienza, il coraggio e la gioia di rispondere: Deo gratias! Grazie, o Dio, che nella Pasqua di Cristo hai acceso una luce provvidenziale nell'oscurità del panorama umano e cosmico" (S. Paolo VI)*

**don Paolo, i preti collaboratori e i Consigli parrocchiali**

sieme e la forza per fare ciascuno la propria parte. Quanta ricchezza di bene, quanti gruppi, associazioni... parrocchie. A volte capita di vederci impegnati soprattutto a gestire la nostra singola "sopravvivenza" privandoci della scoperta di essere sempre gli uni dono per gli altri. Lo so, non è facile; eppure, affrontando questa sfida, riusciremo a mantenere vive e feconde le nostre "gloriose" radici di comunità cristiana e civile.

"Insieme" si rinnova l'entusiasmo, si ottimizzano forze e risorse. "Insieme" lo sguardo, costretto ad oltrepassare i propri confini, diventa capace di andare anche oltre l'oggi e si trasforma in sguardo "profetico". Una convivenza declinata "senza indugio" si sostituisce a tanti passi stanchi, spesso costretti e sempre uguali.

Come singoli e come comunità facciamoci "agganciare" dall'annuncio della Pasqua che ci apprestiamo a condividere: "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"!

Noi cristiani, con i riti della settimana santa, rinnoveremo la consapevolezza di questa certezza e con umiltà desideriamo ardentemente condividerla con ogni uomo e donna di buona volontà.

Che peccato sia più facile augurarsi Buon Natale che Buona Pasqua. Senza la forza dirompente della Pasqua il Natale è una storia iniziata e non conclusa; senza la Pasqua il Natale non "prende il volo"; senza la Pasqua il Natale sa solo di terra... È con il compiersi della Pasqua che siamo resi uomini e credenti che vivono i giorni "senza indugio".

Questo, insieme ai confratelli preti, auguro a tutti voi indistintamente.

**don Paolo / parroco**



# Il viaggio di papa Francesco ad Abu Dhabi

## Un nuovo abbraccio nel segno della pace

Ottocento anni dopo l'incontro tra Francesco d'Assisi e il sultano al-Malik al-Kāmil, il Papa che ha scelto il nome del santo di Assisi si è presentato, con il 27° viaggio apostolico ad Abu Dhabi (Emirati Arabi) del febbraio scorso, ai "fratelli musulmani" come un "credente assetato di pace". E insieme al Grande Imam di Al-Azhar ha firmato una Dichiarazione destinata a segnare non solo la storia dei rapporti tra cristianesimo e islam ma anche la storia stessa del mondo islamico.

Papa Francesco, inventore dell'espressione "guerra mondiale a pezzi", con questo viaggio e questo gesto si è così inserito nel cammino tracciato dai predecessori compiendo un passo ulteriore. Già San Giovanni Paolo II, a partire dall'incontro di Assisi del 1986 – quando sul mondo pesava quella minaccia nucleare che purtroppo ai giorni nostri torna ad affacciarsi – aveva coinvolto i leader religiosi per sottolineare come le fedi più diverse debbano promuovere la pace, la convivenza, la fraternità. Dopo l'11 settembre 2001, quando il fondamentalismo terrorista è rientrato in modo dirompente sulla scena internazionale, l'anziano Pontefice polacco aveva fatto ogni sforzo possibile per togliere qualsiasi giustificazione religiosa all'abuso del nome di Dio per giustificare violenza, terrorismo, uccisione di uomini, donne e bambini innocenti. Su questa stessa

via si è mosso anche Benedetto XVI durante tutto il suo pontificato. Nel settembre 2006 Papa Ratzinger aveva detto ai leader dei Paesi musulmani: “È necessario che, fedeli agli insegnamenti delle loro rispettive tradizioni religiose, cristiani e musulmani imparino a lavorare insieme, come già avviene in diverse comuni esperienze, per evitare ogni forma di intolleranza e opporsi a ogni manifestazione di violenza”.

Nelle scorse settimane papa Francesco ha firmato un documento dove non soltanto viene rigettata con forza qualsiasi giustificazione della violenza compiuta in nome di Dio, ma dove si fanno affermazioni importanti e vincolanti che riguardano l’islam e certe sue interpretazioni. Sono impegnative le parole riguardanti il rispetto per i credenti di fedi diverse, la condanna di ogni discriminazione, la necessità di proteggere tutti i luoghi di culto e il diritto alla libertà religiosa, come

pure il riconoscimento dei diritti delle donne. È significativa anche la sottolineatura riguardante una delle radici più profonde del terrorismo nichilista, che trae origine dalle interpretazioni errate dei testi religiosi ma anche da un “deterioramento dell’etica, che condiziona l’agire internazionale, e un indebolimento dei valori spirituali e del senso di responsabilità”. Elementi che favoriscono frustrazione e disperazione, “conducendo molti a cadere o nel vortice dell’estremismo ateo e agnostico, oppure nell’integralismo religioso, nell’estremismo e nel fondamentalismo cieco”. Occidente e Oriente, credenti di religioni diverse che guardano gli uni agli altri come fratelli – hanno dichiarato papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar – possono aiutarsi a vicenda per cercare di evitare che la guerra mondiale a pezzi deflagri in tutta la sua distruttiva potenza.

## La GMG di Panama

*“Giovani, siate protagonisti della propria vita”*



**S**i è tenuta a Panama, dal 24 al 27 gennaio scorso la 34esima Giornata mondiale della Gioventù. 700mila sono stati i giovani che hanno accolto l’invito di papa Francesco all’incontro ospitato nello stato del Centro America. Sono state giornate intense la cui eco, nonostante l’esigua partecipazione italiana (un solo bresciano), è giunta anche in Italia. Il senso e la portata delle giornate panamensi sono state idealmente riassunte dal Papa nell’omelia della celebrazione di chiusura della Gmg. Davanti alla sterminata platea, papa Francesco

ha chiamato i giovani a essere protagonisti della propria vita e ad impegnarsi per gli altri, a cominciare dalla propria comunità ecclesiale. “Quella che Dio vi rivolge – sono state le parole del Papa – è una chiamata nell’oggi ed è adesso che attende la risposta”. Papa Francesco ha anche parlato del rischio di prendere le distanze da chi, anche nelle singole comunità, vuol vivere concretamente il Vangelo. Ai giovani ha raccomandato ancora l’ascolto reciproco tra le generazioni per imparare gli uni dagli altri, in uno spazio comune in cui anche i giovani,

però, possono darsi da fare. “Nessuno ti può promettere neanche un giorno del domani – insiste il Papa – la tua vita è quella di oggi. Tu devi metterti in gioco oggi, il tuo spazio è di oggi. Come stai rispondendo a questo?” E ha ripetuto: “Voi, cari giovani, non siete il futuro, ma l’adesso di Dio”. Non domani ma adesso, “sentite di avere una missione e innamoratevene”. L’amore che Gesù ci insegna “è amore concreto, vicino, reale”. Prima di prendere congedo dai giovani di Panama l’annuncio: la prossima Gmg, che si terrà nel 2022, si terrà a Lisbona.



**L'omelia del vescovo Tremolada  
nella solennità dei Santi Faustino e Giovita**

# Onestà, profondità e lungimiranza

## Le strade per la ricerca del bene comune

«La politica è la forma più alta della carità». Un'affermazione, questa, sulla quale Paolo VI è tornato più volte, ribadendo l'autonomia della politica nel suo rapporto con la fede ed il dovere dei cristiani di concorrere, sulla base dei propri valori, al rinnovamento della società a sostegno della dignità dell'uomo, di tutti gli uomini. Le parole di san Paolo VI sono risuonate nella basilica dei Santi Faustino e Giovita di Brescia,

lo scorso 15 febbraio, in occasione del Pontificale del vescovo Tremolada, per la solennità dei Santi Patroni della città. L'omelia del Vescovo, che ha avuto un'ampia condivisione, trasversale e senza eccezione alcuna, è andata oltre i confini della città. Faustino e Giovita sono i patroni della Diocesi, e a questa il Vescovo si è rivolto. Nei prossimi mesi, infatti, saranno 147 i Comuni bresciani che andranno alle urne per la scelta del sindaco

e del consiglio comunale. Molte saranno le persone che si metteranno a disposizione per un servizio alle rispettive comunità. In questa prospettiva le parole del Vescovo sono suonate come un messaggio, un'indicazione, a chi si appresta a scendere in campo, valido per altro anche per chi questo impegno lo sta già portando avanti. A questi mons. Tremolada ha indicato tre direttrici da seguire: onestà, profondità e lungimiranza. «Tutti sono chiamati a promuovere il bene di tutti, in modo libero e consapevole, dando così al vivere comune la sua forma più vera». Da questo assunto il Vescovo è giunto a indicare le linee guida ricordate, che hanno caratterizzato la sua riflessione: «L'onestà anzitutto. Il cancro della politica è la ricerca spregiudicata dell'interesse privato o di gruppo, cioè la corruzione. Chi accetta di svolgere questa missione dovrà essere integro, prima nelle intenzioni e poi nelle azioni, dedito unicamente alla nobile causa del bene comune». Da qui il richiamo a don Sturzo, di cui ricorre il centenario dall'*Appello ai liberi e forti*, dove identificava alcune regole del buon politico: «Onestà, sincerità, distacco dal denaro». L'altra caratteristica è la profondità: «Chi governa è chiamato a guadagnare uno sguardo attento e non superficiale, ad assumere un atteggiamento umile di fronte alla complessità delle cose. L'arte del buon governo domanda tanto pensiero, tanta capacità di ascolto e di dialogo, la rinuncia a ogni forma di violenza verbale, l'onestà di non far leva sull'emozione e sulla paura». Infine, la lungimiranza e gli insegnamenti di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze: «Ci soccorre –

25 GENNAIO 2019

## La scomparsa di mons. Vigilio Mario Olmi

**A**pochi giorni dalla solennità di S. Angela Merici che, in quanto rettore del Santuario della patrona secondaria della città di Brescia e superiore della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela sentiva particolarmente vicina, il 25 gennaio scorso è morto mons. Vigilio Mario Olmi. Aveva festeggiato il 14 agosto dello scorso anno il 91° compleanno. I funerali, presieduti da mons. Pierantonio Tremolada, si sono svolti domenica 27 gennaio, solennità di S. Angela Merici, in Cattedrale a Brescia. Mons. Vigilio Mario è stato poi sepolto a Chiari.

Vescovo ausiliare dal 1986 al 2003, nel corso della sua lunga vita sacerdotale ha servito con grande amore la Chiesa bresciana. Mons. Olmi non ha bisogno di particolari presentazioni. I preti della Diocesi, che oggi ne piangono la scomparsa, lo conoscono e sanno del sincero attaccamento che ha sempre nutrito nei loro confronti e dell'attenzione che ha loro dedicato soprattutto negli anni in cui, da vescovo ausiliare, fu il primo collaboratore di mons. Bruno Foresti, prima, e di mons. Giulio Sanguineti poi. Un'attenzione che si materializzava ogni anno, anche in quelli "del riposo", in un gesto tanto semplice quanto carico di significato (perché dimostra attenzione e ricordo) come quello di una telefonata nel giorno del compleanno. Per gli altri, per i tanti bresciani che ogni



giorno l'hanno incontrato in via Crispi, nel tragitto tra il santuario di Sant'Angela Merici e la casa delle Figlie di Sant'Angela in cui risiedeva, è stato il vescovo ausiliare emerito.

Mons. Vigilio Mario Olmi era nato a Coccaglio il 14 agosto 1927. Il 26 giugno del 1950 aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale dal vescovo Tredici. Fresco di ordinazione, era stato inviato ad Alfianello come curato, dove era rimasto sino al 1960. In quell'anno il vescovo Tredici gli chiede di trasferirsi a Bagnolo Mella, sempre come curato. Due anni dopo assume l'impegno in Seminario come docente e vicerettore. È mons. Morstabilini a nominarlo, nel 1970 parroco di Montichiari. A soli 43 anni mons. Olmi assume la responsabilità di una delle più importanti parrocchie della diocesi. Dieci anni dopo, nel 1980, il vescovo gli chiede una nuova disponibilità: quella di vicario generale della Diocesi. Mons. Olmi accetta e per

altri tre anni si divide tra la parrocchia e l'impegno diocesano. Nel 1981 viene indicato da mons. Morstabilini come nuovo Superiore della Compagnia delle Figlie di Sant'Angela Merici. Due anni dopo diventa anche Rettore del santuario dedicato alla patrona secondaria della città di Brescia. Mons. Foresti, a pochi mesi dal suo arrivo a Brescia avvenuto il 18 giugno del 1983, chiede a mons. Olmi una maggiore dedizione alla "causa diocesana". Gli chiede di lasciare Montichiari per svolgere a tempo pieno il ruolo di vicario generale. Nel

1986 mons. Foresti lo sceglie come suo più stretto collaboratore, indicandolo come vescovo ausiliare. È lo stesso Vescovo a presiedere, il 18 maggio, la sua ordinazione episcopale in Cattedrale. Mons. Olmi prosegue il suo servizio alla Chiesa bresciana come vescovo ausiliare sino al 2003. È al fianco di mons. Giulio Sanguineti nei primi anni del suo episcopato iniziato il 28 febbraio 1998. Dal 2003 è vescovo ausiliare emerito.

sono ancora parole del Vescovo – l'esempio di un uomo che sapeva sognare e insieme costruire. Chi assume la responsabilità politica è chiamato a collegare con intelligenza il presente al futuro, a capire cosa è bene fare oggi in vista di ciò che sarà domani. L'arte del governare ha bisogno di progettualità». La conclusione è stata affidata alle parole del card. Martini: «Quanto alla Chiesa – ha continuato Tremolada – essa non intende "fare politica", se questo significa schierarsi a favore o contro specifiche formazioni politiche. Essa vorreb-

be piuttosto contribuire a "educare alla politica". Compito della Chiesa – scriveva il cardinale Carlo Maria Martini – sarà anzitutto quello di "formare le coscienze, poi di accompagnare le persone nei momenti e nelle circostanze difficili, di garantire una preparazione permanente che tenga conto del mutare delle cose e del presentarsi di nuovi problemi all'orizzonte dell'umanità, di stimolare le energie intellettuali a operare e confrontarsi entro larghi orizzonti. Per essere credibili bisognerà porsi non tanto sopra le parti, quanto al

di sotto delle parti, ossia nella profondità della coscienza civile del Paese».

Infine, affidando la città alla protezione dei Patroni, il vescovo Tremolada ha invitato a «partire dal territorio, per costruire una nuova esperienza di governo della società, più capace di difendersi dalle logiche di potere che la inquinano e la indeboliscono, più attenta al vissuto quotidiano, più progettuale, creativa, coraggiosa, riflessiva, dialogica, non aggressiva ma propositiva, all'altezza delle sfide del momento presente».

# Gruppo Missionario Contigo es fiesta

**F**orse vi sarete domandati se esiste ancora un Gruppo Missionario nella nostra comunità parrocchiale: in effetti, in questi ultimi anni, le nostre attività hanno subito un rallentamento per mancanza di disponibilità di alcune persone e per difficoltà nell'organizzazione di alcune attività (Commercio equo e solidale, Mercatino di Natale).

Ciò nonostante non è venuto meno il nostro entusiasmo: infatti in un incontro con un missionario, frater Davide Delbarba, avevamo manifestato le nostre difficoltà e lui ci aveva suggerito di dedicare un momento settimanale alla preghiera. **Così abbiamo cominciato a trovarci ogni lunedì alle ore 15.30 presso la chiesa di Santa Maria Assunta.**

Quale modo migliore per vivere la nostra fede che affidarci a Dio nella preghiera?

Poiché però la fede è un dono che tutti dovrebbero sperimentare, non va tenuto solo per se stessi, ma condiviso. Per questo le nostre preghiere sono dirette soprattutto ai missionari sparsi nel mondo, affinché possano annunciare senza sosta la Parola di Dio, testimoniandola e vivendola nella Carità con tutti i fratelli.

Durante la preghiera, un pensiero particolare è sempre rivolto ai nostri sacerdoti, agli ammalati e alla nostra comunità. In questo ultimo periodo, nuove persone si sono ag-

giunte al nostro Gruppo con entusiasmo a pregare con noi.

Attualmente continuiamo ad essere in contatto con alcuni missionari palazzolesi e non solo:

- 1) **suor Evangelia Fratus**, Missionaria della Consolata operante nella Casa della Consolazione a Kamiti (periferia di Nairobi) in Kenia;
- 2) **suor Daniela Alborghetti**, delle Suore Francescane dell'Addolorata operante a Maanza (Tanzania) come maestra novizia e nella catechesi per giovani e famiglie;
- 3) **padre Battista Omodei**, guaneliano operante nelle Filippine;



## RESOCONTO CENA DEL POVERO DI SABATO 30 MARZO

Grazie alla generosità di chi ha aderito all'invito, il nostro Gruppo Missionario ha potuto raccogliere 1.602,00 euro destinati alla nostra concittadina Suor Evangelia Fratus missionaria in Kenia e 200,00 euro per le necessità dei nostri Oratori!

4) **frater Davide Delbarba**, della Sacra Famiglia (francese) operante nelle Filippine ma ora in Italia;

5) **frater Roberto Strabla**, comboniano, un tempo operante negli Stati Uniti, attualmente a Milano in casa di riposo;

6) **padre Eugenio Petrogalli**, comboniano, operante ad Accra (Ghana) su numerosi progetti (costruzione pozzi, educazione, catechesi);

7) **monsignor Battista Piccioli**, vescovo di Guajaquil (Equador).

Inoltre ogni anno viene organizzata la Cena del Povero, consistente in una semplice minestra di pasta e fagioli: il ricavato viene destinato ai bisogni dei missionari.

**"... quando ci incontreremo con Te l'unico tesoro che ritroveremo sarà non ciò che avremo risparmiato o guadagnato, ma ciò che avremo donato".**



## La Porta Amica "So-stare" al Centro d'Ascolto

In varie occasioni sul *Giornale della comunità* o su *Comunità Viva* sono comparsi articoli o notizie brevi sul Centro d'Ascolto Caritas: cos'è, dov'è la sede, che ruolo ha nella comunità, quali le iniziative o le proposte caritative, etc. Pensiamo che La Porta Amica sia una realtà caritativa conosciuta e consolidata sul nostro territorio cittadino.

Questa volta ci soffermiamo su un dato relativo allo scorso anno 2018, quello degli "ascolti": 350; un numero di accessi congruo alla complessa situazione sociale ed economica che stiamo tutti vivendo.

Quasi sempre chi viene a La Porta Amica ha bussato alle porte dei servizi sociali o di altre realtà assistenziali e sa già che Caritas difficilmente sarà in grado di rispondere alle sue aspettative. Di fronte ci siamo noi volontarie, spesso frustrate dall'impossibilità di rispondere con immediatezza ai bisogni espressi. Eppure in queste situazioni quasi disarmanti ed imbarazzanti gioca un ruolo fondamentale il saper "so-stare", cioè fermarsi, prendersi del tempo, riflettere, pregare, ritrovare energie per essere poi ben disposte ad assicurare a chi varca la soglia del Centro d'Ascolto che lì troverà persone che lo ascoltano, non per professione, ma perché, pur con molti limiti, si sforzano di prendersi a

cuore l'altro, di mettersi al suo fianco, di portare con lui il fardello dei problemi, delle ansie, delle paure.

Il servizio è disponibile il lunedì dalle ore 18.30 alle ore 20.30 e il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30; ogni secondo venerdì del mese dalle 16.30 alle 17.30 vengono distribuiti – previa valutazione della reale necessità – pacchi viveri e prodotti per la prima infanzia; il tutto presso la nostra sede: **La Madonna - via SS. Trinità, 5 - tel. 366 4338387.**

Lo scorso anno sono stati distribuiti 262 "pacchi viveri" per le necessità di un totale di 1350 persone, di cui 910 adulti, 440 under 14. Possono non sembrare molti, ma sono quelli che è stato possibile confezionare sulla

base delle donazioni pervenute.

Anche quest'anno nella Quarta di Quaresima, precisamente il 30 e 31 marzo, si è svolta la "Raccolta viveri", di cui riportiamo il resoconto.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo sostengono il Centro d'Ascolto Caritas "La Porta Amica" e cogliamo l'occasione per incoraggiare chi volesse affiancarci in questo servizio di volontariato a farci visita negli orari di apertura del Centro oppure nella nostra riunione dell'ultimo venerdì di ogni mese.

Grazie ancora per la vostra generosità.

### Resoconto raccolta viveri 30-31 marzo 2019

Pasta	216 Kg
Riso	66 Kg
Passata di pomodoro	196 confezioni
Tonno	177 confezioni
Dadi	21 confezioni
Olio	26 litri
Legumi	192 confezioni
Biscotti	76 confezioni
Zucchero	50 Kg
Cacao	9 confezioni
Caffè	5 Kg
Marmellata	7 vasetti
Farina	11 Kg
Latte	3 litri
The e tisane	9 confezioni



30 dicembre e 6 gennaio

## Comunità in festa per gli anniversari

Il 30 dicembre e il 6 gennaio successivo, le nostre comunità parrocchiali hanno vissuto due momenti di festa particolare, con il ricordo degli anniversari di matrimonio, prima in S. Cuore e poi in S. Maria Assunta, che si è anche stretta intorno ai suoi sacerdoti che hanno ricordato la loro ordinazione: 10 anni per don Giovanni Bonetti, 25 per don Paolo Salvadori, 50 per don Guglielmo Pozzi, incardinato nella diocesi di Prato, e di don Ernesto Pozzi (sacerdote guanelliano). Sono state nove le coppie della comunità parrocchiale del S. Cuore che, nel corso della celebrazione presieduta da don Paolo Salvadori, hanno rinnovato le loro

promesse matrimoniali. Tredici, invece, le coppie di sposi presenti per celebrare l'anniversario del loro matrimonio in S. Maria Assunta.

Nel corso di questa celebrazione don Guglielmo Pozzi, prima, e don Ernesto Pozzi, poi, hanno ricordato il loro 50° di ordinazione. Entrambi, insieme a quelle per le rispettive famiglie, hanno avuto parole di grande gratitudine per la Chiesa palazzolese che li ha aiutati nel cammino verso il sacerdozio.

Al termine delle due celebrazioni la foto di gruppo di rito che immortala due significativi momenti della vita delle nostre comunità parrocchiali.



## In ricordo di suor Pierina Bertoli

### Missionaria da 56 anni



Il 15 febbraio scorso Dio ha chiamato a sé, dalla casa di Contra, nel Lecchese, dove aveva trascorso gli ultimi anni, suor Pierina Bertoli, delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Aveva 83 anni e di questi, 56 li aveva vissuti da missionaria in Cina e nelle Filippine.

Suor Pierina era nata a Palazzolo il 24 marzo 1935 in una famiglia dalle solide virtù umane e cristiane, primogenita di quattro fratelli e tre sorelle. Attiva e intraprendente, fin da piccola aveva imparato a essere utile, soprattutto a essere generosa e altruista, poiché la mamma la mandava ad aiutare i parenti quando ne avevano bisogno. Sin da giovanissima aveva manifestato la sua vocazione e, in particolare, la "chiamata" verso la Cina. Alle Figlie di Maria Ausiliatrice fu indirizzata da mons. Zeno Piccinelli, allora parroco di Palazzolo, che le diede da leggere un libro sulla vita della fondatrice Maria Domenica Mazzarello. Solo intorno ai 20 anni, però, manifestò ai genitori la sua intenzione di farsi

suora. Accompagnata dal papà entrò a Bologna Corticella per il Postulato, a Lugagnano fece il Noviziato e si sentì sempre di casa.

Dopo la professione il 5 agosto 1957 andò a Torino per la preparazione missionaria. Il 26 dicembre dell'anno successivo, dopo un lungo viaggio in nave, arrivò a Hong Kong, alla casa ispettoriale Maria Ausiliatrice. L'anno seguente partì per le Filippine. Rimase a Victorias fino al 1962 assistente e impegnata nei lavori comunitari, nel 1963 passò nella casa di Manila, ancora assistente e grande lavoratrice. Nel 1964 tornò a Hong Kong, dove, con vari incarichi, rimase sino al 1999, anno in cui si trasferì all'internato "S. Giuseppe", a Macao. Qui suor Pierina rimase fino al 2013. Con i bambini si trovava bene, aveva sempre una parola da dire per richiamare all'ordine e alla disciplina. Suor Pierina aveva un carattere determinato ma docile, la sua pietà semplice aveva radici profonde attinte in famiglia. Gesù Eucaristia era la sua for-

za e Maria Ausiliatrice il suo sostegno. A Hong Kong ogni 24 del mese accoglieva le Devote di Maria per la "Messa del 24", specialmente le più anziane trovavano in lei una sorella capace di ascolto, di comprensione, di amicizia.

Ha sempre sentito accanto la presenza di Gesù e della Madonna, ogni fastidio e ogni incomprendimento erano superati con la preghiera. Nel 2013, purtroppo, si manifestarono i primi segni della malattia, il morbo di Alzheimer, che la costrinsero a un primo ricovero a Hong Kong, nella casa "M. Mazzarello", curata dal personale medico e dalle sorelle della comunità.

Il 16 settembre 2015 faceva il suo rientro in Italia, accolta a Contra di Missaglia come si accoglie una sorella amata dopo una lunga assenza. Negli ultimi anni la malattia è andata gradualmente ma inesorabilmente aggravandosi, sino alla morte il 15 febbraio scorso.

I suoi funerali sono stati celebrati nella parrocchiale di Palosco. Per le consorelle e per tutte le persone che l'hanno conosciuta continuerà ad essere 'la confidente' della sua amata Cina e una figura di missionaria che tutto ha donato al suo Signore nel servizio umile e generoso dei fratelli.

Fu curato al S. Cuore dal 1980 al 1982

## La scomparsa di don Giordano Bettenzana



Il 4 febbraio ha fatto ritorno alla Casa del Padre don Giordano Bettenzana, parroco di Cizzago. Don Giordano, malato da tempo, per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, era ospitato presso la Domus Salutis di Brescia. I funerali, presieduti da mons. Pierantonio Tremolada Vescovo di Brescia, sono stati celebrati il 6 febbraio nella sua chiesa parrocchiale, prima della tumulazione nel cimitero di Cizzago.

Don Giordano era particolarmente legato alla comunità parrocchiale del S. Cuore, dove il vescovo Morstabilini l'aveva inviato come curato nel 1980, fresco di ordinazione sacerdotale. A Palazzolo era rimasto per due anni, prima del trasferimento a Cazzago San Martino, sempre come curato. Nel 1987 era giunta la nomina a parroco di Magno di Gardone Val Trompia, dove era rimasto sino al 1995. Per due anni aveva servito, come clero aggiunto, la comunità

di Padergnone. Dal 1997 al 2004 era stato collaboratore a Saiano. Nel 2004 il Vescovo l'aveva inviato come amministratore parrocchiale a Cizzago, di cui, nel 2006, aveva assunto il titolo di parroco.

# Benvenuto Dieyson!

**D**i sicuro tanti di voi già mi hanno visto sia nella Messa o negli Oratori del Sacro Cuore e di San Sebastiano, ma mi è stato chiesto di raccontarvi qualche dettaglio della mia vita.

Sono Dieyson Roger Galvão Correia, religioso piamartino, nato il 2 aprile 1996, nella città di Fortaleza, Ceará, Nordest del Brasile. Sono l'ultimo di quattro fratelli e l'unico che ha sentito la chiamata di Dio per essere religioso.

Vengo da una realtà molto diversa di Chiesa, cultura e clima. È proprio in quella realtà che ho cominciato a essere più vicino a Dio, nella Parrocchia Nossa Senhora de Nazaré, gestita dai padri piamartini e anche nella Scuola Piamarta, dove ho studiato per 7 anni. Nel 2014 sono entrato nel Seminario Piamartino e ho fatto gli studi di Filosofia. Nel 2017 sono venuto a Brescia per fare un anno di noviziato e il 30 dicembre dello stesso anno ho fatto la professione religiosa dei voti di Castità, Povertà e Obbedienza. Nel 2018 sono tornato in Brasile per fare un anno di missione e da gennaio 2019 sono tornato a Brescia per iniziare gli studi di Teologia. In questa occasione sono stato mandato a fare il servizio pastorale qui a Pazzolo, specialmente con i ragazzi.

Sarò tra voi le domeniche, ma anche nell'estate, per questo vi chiedo di aiutarmi a conoscervi sempre di più, in modo che possiamo creare delle belle relazioni fondate in Dio. Sono qui per imparare da voi, preti e laici. Un abbraccio a tutti.

**Dieyson**



## Per conoscere la "Sacra Famiglia" di San G.B. Piamarta

La Congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth è una famiglia religiosa fondata da San Giovanni Battista Piamarta, che ha come carisma l'educazione dei ragazzi e dei giovani, specialmente dei più poveri. Ma chi è Piamarta e chi sono i religiosi piamartini?

San Giovanni Battista Piamarta era un prete Bresciano, nato nel 1841, in una casa davanti alla Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, patroni della città di Brescia. Ha vissuto un'infanzia molto difficile, era di una famiglia povera e con tanti problemi, ma ha trovato delle persone che lo hanno aiutato a essere una persona forte: prima la sua mamma, morta quando lui aveva 9 anni, poi il suo nonno materno, che lo educò alla fede, specialmente alla lettura della Bibbia.

Piamarta diventa sacerdote nel 1865, poi svolge il suo servizio pastorale nelle parrocchie di Carzago Riviera, Bedizzole, S. Alessandro a Brescia e, come parroco, a Pavone Mella, sempre dedicandosi agli oratori, ricordando quanto aveva ricevuto lui stesso da piccolo nel suo oratorio. Piamarta, sapendo interpretare la situazione dei ragazzi della sua epoca e mosso dallo Spirito Santo, il 3 dicembre 1886 celebra insieme ai primi quattro



## Visita al museo del "Divino Infante"

Il 3 gennaio, in pieno clima natalizio, un gruppo di parrocchiani ha vissuto un bel pomeriggio sul Lago di Garda, visitando la magnifica mostra del "Divino Infante", a Gardone Riviera. Si tratta della collezione privata più significativa di Gesù Bambini che offre un percorso artistico e religioso che si snoda lungo i secoli e che manifesta, attraverso manufatti molto preziosi e belli, la tradizione natalizia che pone al centro della fede il grande mistero della Incarnazione. Abbiamo avuto la fortuna di essere guidati nella visita dalla signora Mayer, artefice di tale Museo.

Ci siamo poi spostati nella vicina Salò, egregiamente preparata ad accogliere i visitatori nel tempo delle festività natalizie, e abbiamo fatto visita al Duomo, gioiello di arte e di fede. Una buona passeggiata e un caffè ha coronato la giornata, trascorsa in serena compagnia e in un clima gioioso e piacevole.

ragazzi la Messa che darà inizio all'Istituto Artigianelli e cominciano a vivere in due casette sotto il castello di Brescia. Senza soldi, con la grazia divina e il prezioso aiuto di Mosignor Pietro Capretti, Piamarta porta avanti quell'opera, che ogni volta accoglieva un numero sempre maggiore di ragazzi, che lì trovavano una casa, la possibilità di studiare e di farsi una professione. Sono state tante le difficoltà, ma la Provvidenza di Dio è sempre stata presente. Dopo 10 anni, vedendo anche le difficoltà dei giovani nei paesi di campagna, Piamarta si incontra con don Giovanni Bonsignori e insieme danno inizio alla Colonia Agricola di Remedello Sopra, oggi Istituto Bonsignori.

La Provvidenza divina comincia allora a mandare a Padre Piamarta dei collaboratori. Egli ha il desiderio di dare non solo un'educazione scolastica ai ragazzi, ma anche un'educazione cristiana e una famiglia. Quale esempio migliore di famiglia che la Sacra Famiglia di Nazareth? È questa Famiglia che Piamarta sceglie come Patrona della sua nuova famiglia. Il 25 maggio 1902 il Vescovo di Brescia, Giacomo Maria Corna Pellegrini, approva definitivamente la Società, e Piamarta insieme a un gruppo di sacerdoti, chierici e fratelli laici, si consacra per vivere questa missione. A questi collaboratori si aggiungono anche delle donne che vogliono dedicarsi alla stessa missione. Con questo gruppo Piamarta, insieme a Madre Elisa Baldo, fonda la Congregazione delle Umile Serve del Signore.

L'opera si sviluppa. Padre Piamarta muore il 25 aprile 1913 a Remedello e intercede per i suoi figli. Questa intercessione ha fatto sì che la Congregazione della Sacra Famiglia di Nazareth continuasse la sua missione con scuole e parrocchie, oggi presenti in Italia, Angola, Brasile, Cile e Mozambico e lo spirito di Piamarta rimane vivo in mezzo a noi.

San Giovanni Battista Piamarta viene proclamato Beato il 12 ottobre 1997 da San Giovanni Paolo II e Santo il 21 ottobre 2012 da Papa Benedetto XVI.



## Insieme all'«Antica Vetreria» Camposcuola invernale

**L**e vacanze natalizie sono state, come da tradizione, occasione per organizzare i campi invernali. I gruppi PreAdo e Ado, rispettivamente dal 27 al 29 dicembre e dal 3 al 5 gennaio, si sono recati a Pinzolo (Trento) presso la casa vacanze "Antica Vetreria", nel cuore della Val Genova. Con un percorso strutturato sulla figura dei magi, i ragazzi e le ragazze hanno assaporato il gusto dello stare insieme nella semplicità, alternando i tanti momenti informali a spazi dedicati alla riflessione e alla preghiera. Nonostante l'assenza della neve, il paesaggio non ha lasciato comunque indifferenti: apprezzata parecchio è stata la camminata che ha portato alle cascate di Nardis, praticamente completamente ghiacciata durante l'inverno. Altro appuntamento immancabile è il pattinaggio su ghiaccio, amato dai ragazzi che hanno potuto godere del grande impianto di Pinzolo. Il bilancio dei campi invernali è dunque sicuramente positivo. Per i ragazzi e le ragazze del gruppo PreAdo si è pensato anche al Capodanno, passato tutti insieme in oratorio: nel teatro di Sacro Cuore, mentre molte famiglie della nostra comunità brindavano nello spazio bar, si è organizzata una festa su misura con musica, balli e attività che hanno dato il benvenuto al 2019, anno che vedrà l'oratorio impegnatissimo nel proprio servizio per i più giovani.



## Ricordi del Carnevale

**S**i è conclusa nel migliore dei modi la settimana di carnevale, ricca di eventi dedicati per lo più a tutti i nostri bambini ma anche alle loro famiglie. I più piccoli hanno festeggiato in maschera sia la domenica (sfilata con i carri e festa insieme a tutti gli oratori di Palazzolo) che il martedì, all'Oratorio di Sacro Cuore con balli e giochi organizzati dai nostri giovani. I Pre-Ado hanno passato un sabato sera alternativo con l'*Horror Night*, serata a tema spaventoso con musica e giochi creata per loro dal nostro gruppo Adolescenti. Il lunedì sera non è mancata nemmeno la festa per il gruppo Ado: la novità del *FluoParty* ha attirato ragazzi non solo delle nostre parrocchie ma anche da altre realtà della zona.

Oltre ai molteplici eventi dedicati alle nuove generazioni, il gruppo feste ha organizzato una cena in maschera per tutte le famiglie: i posti sono andati a ruba, il divertimento e l'entusiasmo sono stati gli ingredienti principali della serata. Un sincero ed enorme **grazie** va a tutti i volontari (dai ragazzi agli adulti), fondamentali per la riuscita di tutti gli eventi e a tutte le famiglie che hanno partecipato!



### Esperienza quaresimale

## La nostra convivenza in Oratorio

La settimana di convivenza è stata una proposta ideata dalla pastorale giovanile dei due oratori e rivolta ai ragazzi di quarta e quinta superiore del percorso Ado. Si è svolta dal 18 al 23 marzo, presso la casa del curato don Giovanni, nell'Oratorio di San Sebastiano. L'esperienza è stata semplice ma accattivante: trascorrere una settimana fuori casa, condividendo tempi, spazi e la nostra quotidianità. Abbiamo condiviso la sofferta sveglia mattutina, la prima colazione, gli spostamenti a scuola; i pasti in comune, rigorosamente preparati da noi; il tempo dello studio e quello del divertimento: non sono mancati giochi da tavolo, film e serate organizzate dai nostri educatori. La cena è stata l'opportunità per vivere il calore dell'ospitalità: dal parroco don Paolo, ai nostri educatori e alcuni nostri amici del gruppo Ado.

La rifaremmo perché è stata un'esperienza che ci ha arricchito, ci ha legato e ci ha insegnato i valori dello stare insieme.

Michela Verzeletti, Ilaria Motta  
Lorenzo Cucchi e Matteo Rizzi

### Proposta per il 1° maggio: camminata insieme

In occasione della festività del 1° maggio, le parrocchie organizzano una camminata, da Palazzolo a Calino. La partenza è prevista in mattinata e l'arrivo per l'ora di pranzo; il rientro nel tardo pomeriggio, facendo tappa al santuario Madonna della Neve di Adro. L'iniziativa è aperta a tutti, sia a chi voglia aggregarsi per la camminata, sia a chi desideri raggiungere il gruppo con mezzi propri.

Anche questa esperienza fa comunità! Maggiori informazioni seguiranno in "Comunità Viva" e nelle apposite locandine.

### Estate 2019: non solo Grest in Oratorio

L'estate è ormai vicina e anche l'Oratorio si prepara a vivere con entusiasmo questo tempo di svago e di crescita per ragazzi. L'appuntamento più atteso è sicuramente il Grest: dal 17 giugno al 5 luglio. Già da qualche mese animatori e educatori sono all'opera per preparare al meglio quest'esperienza di oratorio estivo nel stile della gioia e dell'unione, per far vivere a tutti i ragazzi una grande estate!

Ma il Grest non è tutto. Oltre a questo, anche la settimana di campo scuola diventa l'occasione per crescere e maturare insieme, in una forma semplice e di collaborazione: dal 14 al 20 luglio, i preadolescenti (1-3 media) in località Passabocche (monte Guglielmo); dal 22 al 28 luglio, gli adolescenti (1-5 sup) a Bocca di Magra (SP). A breve tutte le informazioni.

# TRIDUO PASQUALE 2019

## E SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

**Giovedì Santo / 18 aprile** / *Memoria dell'ultima cena di Gesù*

### Santa Maria

ore 7.00 Ufficio delle letture e lodi mattutine.  
ore 20.30 S. Messa Nella Cena del Signore.  
Lavanda dei piedi a 12 membri di CPP e CPAE invitati in particolare i ragazzi del gruppo Emmaus.  
Segue fino alle ore 23.00 la possibilità dell'Adorazione presso l'altare della reposizione in S. Fedele.

### Sacro Cuore

ore 8.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine.  
ore 16.00 Liturgia della Parola. In particolare per i ragazzi dei cammini ICFR.  
ore 20.30 S. Messa Nella Cena del Signore.  
Lavanda dei piedi a 12 membri di CPP e CPAE invitati in particolare i ragazzi del gruppo Emmaus.  
Segue fino alle ore 23.00 possibilità dell'Adorazione presso l'altare della reposizione.

**Venerdì Santo / 19 aprile** / *Ricordo della passione del Signore*

### Santa Maria

ore 7.00 Ufficio delle letture e lodi mattutine in S. Fedele. Segue la possibilità di adorazione personale fino alle ore 14.00.  
ore 15.00 Via Crucis in S. Fedele.  
ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore. Invitati in particolare i ragazzi del gruppo Emmaus. Segue fino alle ore 23.00 la possibilità dell'Adorazione della Croce in S. Fedele.

### Sacro Cuore

ore 8.30 Ufficio delle letture e lodi mattutine.  
ore 15.00 Via Crucis. Invitati in particolare i ragazzi dei cammini ICFR.  
ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore. Invitati in particolare i ragazzi del gruppo Emmaus. Segue fino alle ore 23.00 possibilità dell'Adorazione della Croce.

Consegna della cassetina o della nostra offerta, segno della nostra "elemosina" quaresimale, nelle apposite ceste disposte nelle chiese parrocchiali.  
ore 15.00 Via Crucis presso la Casa di Riposo.

**Sabato Santo / 20 aprile** / *Gesù giace nel sepolcro*

ore 7.00 in S. Maria e ore 8.30 a S. Cuore, Ufficio delle letture e lodi mattutine.  
Possibile visita personale o di gruppo a "Gesù morto" sia in S. Fedele per S. Maria che a S. Cuore.

**Domenica di Pasqua / 21 aprile** / *Gesù risorge da morte*

Sabato, in S. Maria, ore 22.00, Solenne Veglia Pasquale. Invitati in particolare i ragazzi del gruppo Emmaus.  
S. Messe in orario festivo.

**Lunedì dell'Angelo / 22 aprile** / S. Messe secondo l'orario feriale.

## CONFESSIONI DURANTE LA SETTIMANA SANTA

### Santa Maria

Sabato 13 aprile ore 16.30-18.00  
Mercoledì e Giovedì Santi ore 9.30-11.30  
Venerdì Santo ore 16.00-18.00  
Sabato Santo ore 8.00-12.00; 15.00-19.00

### Sacro Cuore

Sabato 13 aprile ore 9.30-11.30  
Venerdì Santo ore 16.00-18.00  
Sabato Santo ore 8.00-12.00; 15.00-19.00

### Adolescenti e giovani

Mercoledì Santo, 17 aprile  
ore 20.30 a Sacro Cuore

**Catechiste e catechisti di S. Maria Assunta e S. Cuore, insieme a don Paolo, invitano al viaggio in**



# Polonia

*Le capitali storiche, Varsavia e Cracovia e il Santuario di Jasna Gora sui passi di San Giovanni Paolo II*

La Polonia ha avuto una prima forma unitaria già nel X secolo: da allora ha giocato un ruolo attivo e importante in Europa sia politicamente che culturalmente poiché cattolica in un'area geografica in cui la religione è prevalentemente protestante o ortodossa. La personalità polacca più conosciuta al mondo è Giovanni Paolo II che ha guidato la Chiesa dal 1978 al 2005; il 1° maggio 2011 è salito agli onori degli altari e il 27 aprile 2014 è stato proclamato Santo. Questo è un viaggio verso un Paese ricco di storia, di arte e di cultura. Una sorpresa che merita di essere scoperta.

## **Domenica 30 giugno** **Palazzolo sull'Oglio/ Milano/Varsavia**

Al mattino ritrovo a Palazzolo. Trasferimento a Malpensa T1, operazioni di imbarco e partenza per Varsavia. Arrivo alle 12.35, ingresso in Polonia e incontro con la guida locale. Pranzo e inizio delle visite: città vecchia con il giro delle mura e Barbacane, Cattedrale. Poi il Miglio Reale, il parco Lazienki col monumento a Chopin. Al termine celebrazione della Santa Messa. Trasferimento in albergo Radisson Blu (o similare). Sistemazione, cena e pernottamento.

**PASTI INCLUSI:** PRANZO, CENA

## **Lunedì 1 luglio** **Varsavia/Czestochowa**

Colazione, carico dei bagagli e partenza verso Czestochowa. Arrivo e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partecipazione alle funzioni del Santuario meta di pellegrinaggio per venerare Maria raffigurata in un'immagine la cui pittura è attribuita a

San Luca. Celebrazione della Santa Messa. Sistemazione in albergo Mercure Centrum (o similare). In serata salita al Santuario e partecipazione alla chiusura dell'icona di Maria. Cena e pernottamento.

**PASTI INCLUSI:** COLAZIONE, PRANZO, CENA

## **Martedì 2 luglio** **Czestochowa/Cracovia**

Al mattino partenza per Oswiecim, luogo conosciuto col nome tedesco di Auschwitz e visita al campo di sterminio nazista, oggi museo. Proseguimento per Wadowice e visita del museo della casa natale di San Giovanni Paolo II. Partenza per Cracovia. Sistemazione in albergo Swing (o similare). Cena e pernottamento.

**PASTI INCLUSI:** COLAZIONE, PRANZO, CENA

## **Mercoledì 3 luglio** **Cracovia**

Colazione e cena in albergo. Al mattino visita della città: si parte dalla collina di Wavel dove si trovano il palazzo reale (visita), la

Cattedrale, per poi passare nella città bassa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita della città bassa con la Piazza del Mercato, la chiesa di Santa Maria. Trasferimento al Santuario della "Divina Misericordia". Papa Giovanni II scrisse una enciclica, Dives in Misericordia, la seconda del suo pontificato (1980), interamente dedicata alla devozione appresa dall'umile suora polacca proclamata Santa il 30 aprile 2000. In quell'occasione Giovanni Paolo II ha stabilito per la prima volta la Festa della Divina Misericordia, da celebrarsi ogni anno nella prima domenica dopo Pasqua. Celebrazione della Santa Messa. Cena e pernottamento in albergo.

**PASTI INCLUSI:** COLAZIONE, PRANZO, CENA

## **Giovedì 4 luglio** **Cracovia/Milano/ Palazzolo sull'Oglio**

Colazione, celebrazione della Santa Messa e visita alle miniere di sale di Wieliczka: bella e famosa la chiesa sotterranea scavata nel sale. Al termine trasferimento in aeroporto: operazioni d'imbarco e partenza per Francoforte e Milano alle ore 14.20. Arrivo a Milano Malpensa alle 18.00 e trasferimento a Palazzolo sull'Oglio.

**PASTI INCLUSI:** COLAZIONE

### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

Minimo 40 partecipanti: euro 950,00.  
Supplemento camera singola: euro 130,00.  
La quota non comprende: bevande, ingressi non da programma, mance, extra personali, tutto quanto non indicato sotto la quota comprende. N.B.: È indispensabile e sufficiente la carta d'identità per l'espatrio.

### **DATE E ORARI DI PARTENZA**

**30 GIUGNO**  
Malpensa T1/Monaco 8.40/9.45  
Monaco/Varsavia 11.05/12.35  
**4 LUGLIO**  
Cracovia/Francoforte 14.20/15.55  
Francoforte/Malpensa T1 16.50/18.00



**Iscrizioni entro venerdì 19 aprile**  
**Rivolgersi a Silvia, cell. 3334018199**

# Una comunità... in movimento!

**S**i sa, nella vita di una comunità religiosa, in nome di una vocazione e di una obbedienza alla volontà del Signore che ci chiama a servire, le migrazioni da un luogo all'altro sono una realtà, più o meno evidente.

La nostra comunità ne ha vissute parecchie in questi ultimi vent'anni: alcune sorelle si sono avvicendate, altre sono passate per una più rapida esperienza, altre sono partite (e sono quelle in numero maggiore!) per dedicarsi più intensamente, nel riposo, alla quotidiana, silenziosa offerta, intessuta di orazione e infermità, di fedeltà e testimonianza, cui sono affidate la missione dell'Istituto e della Chiesa (Costituzioni, 74). Spesso, sorridendo fra noi, diciamo che la Comunità di Palazzolo è più

numerosa al Ronco (la nostra Casa di riposo) che qui. Di alcune sorelle la comunità parrocchiale si ricorda per il servizio prestato nella catechesi o nell'animazione liturgica e caritativa: sr. Paola Mazzucchelli, sr. Assunta Mondini, sr. Carolina Valenti; di altre forse solo per la presenza alla Messa settimanale o festiva: sr. Giovanna Rotelli, sr. Dorotea Svaneira, sr. Ottavia Gozzini, sr. Adele Viola, fino a sr. Maria Peri che ci ha salutato la scorsa estate dopo 56 anni a Palazzolo; di tutte, se non ricordo personale, almeno conoscenza di averle sapute vivere e servire bambini, ragazzi e famiglie nell'Orfanotrofio prima, nella scuola poi.

A queste presenze che ci sono passate accanto, che hanno condiviso con noi momenti di vita più o meno lunghi, sono legate intensamente la



storia, l'affetto e la gratitudine della nostra, ora più piccola, comunità. Piccola, ma dal cuore allenato all'accoglienza di giovani sorelle provenienti dalle missioni dove le Ancelle sono presenti (Brasile, Ecuador, Rwanda, Burundi).

Lo scorso gennaio, infatti, è arrivata fra noi sr. Marcelline Musabiymana, di origine rwandese, della provincia di Ovest, villaggio di Kinunu, vicino al Lago Kivu, proveniente dalla missione di Kiremba, minuscolo e sperduto villaggio del Burundi, della provincia di Ngozi; una missione cattolica e un ospedale sorti oltre mezzo secolo fa, grazie alla generosità dei bresciani, nel nome di Paolo VI.

A Kiremba le Ancelle della Carità sono state inviate nel 2002, su ferma richiesta dell'allora Arcivescovo di Brescia, mons. Giulio Sanguineti, a servizio dell'Ospedale della missione.

Soeur Marcelline rimarrà con la comunità palazzolese per due anni circa, per un'esperienza che le servirà per meglio conoscere la missione educativa e carismatica dell'Ancella, poi tornerà in Africa dove continuerà il suo servizio con i giovani della scuola del villaggio.

**La Comunità delle  
suore Ancelle della Carità**



## Dai Consigli Pastoral del 18 gennaio e del 15 febbraio

L'arrivo di don Paolo come parroco delle nostre due comunità di S. M. Assunta e Sacro Cuore ha dato nuovo impulso alla pastorale all'insegna della continuità e del rinnovamento. Don Paolo ha voluto rendere i Consigli Pastoral Parrocchiali corresponsabili in tutte le scelte pastorali, anche attraverso un metodo di lavoro di gruppo che li coinvolge direttamente. I consiglieri, da parte loro, hanno preso maggiore consapevolezza di essere espressione delle comunità parrocchiale, segno di comunione e collaborazione tra sacerdoti e laici. Decidere e agire insieme in un cammino comune, con discernimento, in ascolto dello Spirito, sempre invocato all'inizio di ogni incontro, consapevoli che è il Signore che costruisce la casa: è questo lo stile che guida le riunioni dei nostri Consigli.

Con questo spirito sono state prese le varie decisioni, a cominciare dalla programmazione per l'Avvento e per il Tempo di Natale, discussa negli incontri del 14 novembre e del 2 dicembre.

Le iniziative liturgiche e pastorali, intese a vivere in modo più intenso e partecipato questo periodo, sono state poi riportate in modo dettagliato nel sussidio domenicale *Comunità viva*, strumento allo stesso tempo di informazione e di formazione. Ogni seria programmazione richiede, dopo la messa in atto dei provvedimenti, una verifica: così, nel CPP del 18 gennaio sono stati

riesaminati i singoli punti del programma alla luce anche di quanto recepito dalle due comunità parrocchiali.

Altre proposte prese in esame sono state quella, un po' sofferta, dei nuovi orari delle Messe e quella di potenziare il bollettino parrocchiale, *Il giornale della comunità*, portandolo a quattro numeri annuali, con una particolare attenzione alla qualità delle tematiche affrontate. Il Consiglio Pastorale di febbraio è stato dedicato, in particolare, alla programmazione della Quaresima e del Triduo Pasquale, che, come memoriale della Passione, morte e Risurrezione di Cristo, costituisce per i cristiani il culmine di tutto l'anno liturgico.

Il calendario delle celebrazioni e appuntamenti, raccolto in un opuscolo, è stato distribuito a tutti i

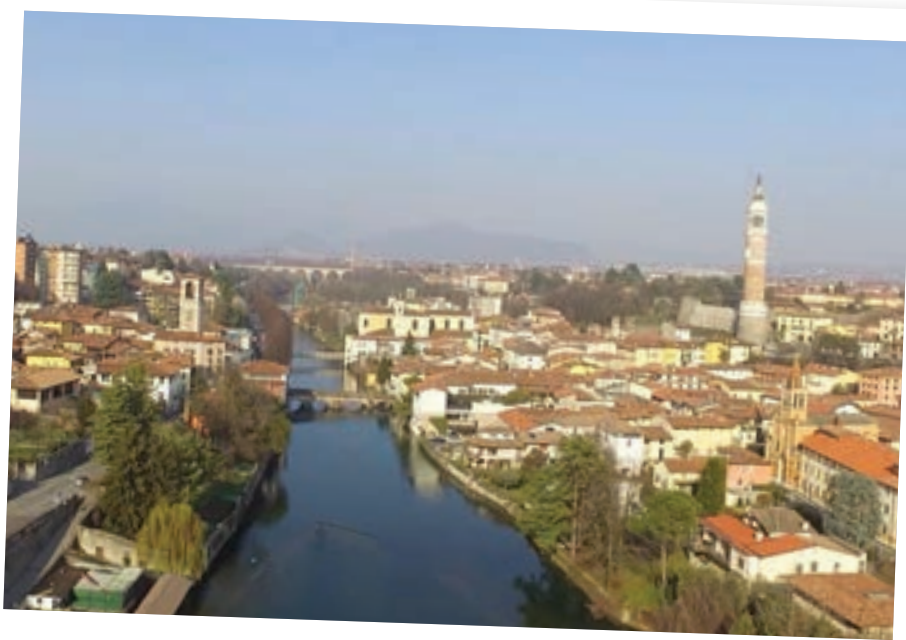
fedeli delle due comunità il giorno delle Ceneri.

Per gli Oratori è in via di attuazione il Consiglio di Oratorio, necessario in quanto le molteplici attività: catechesi, formazione per catechisti e animatori, Grest, campi estivi ed invernali... non possono essere lasciate alla responsabilità del solo curato.

Anche la gestione del patrimonio delle parrocchie, particolarmente impegnativa soprattutto per S. M. Assunta, ha richiesto un rinnovamento con integrazioni dei Consigli Pastoral per gli Affari Economici.

Consigli Pastoral Parrocchiali, Consigli d'Oratorio e Consigli Pastoral per gli Affari Economici sono chiamati a interagire sulla base di linee pastorali comuni, secondo un progetto unitario.

**Adriano Stizza**





**Sabato 23 marzo 2019**

# La comunità di Santa Maria Assunta in assemblea

Il cinema teatro Aurora dell'oratorio di San Sebastiano ha ospitato il 23 marzo scorso, con una buona partecipazione di persone, l'assemblea per la presentazione dello "stato dell'arte" della parrocchia di Santa Maria Assunta sul versante immobiliare, economico e finanziario. L'incontro, che era stato annunciato già da tempo, addirittura dopo una prima assemblea tenuta nel 2017, era particolarmente atteso dalla comunità parrocchiale, interessata a parole finalmente chiare rispetto a una situazione in cui nel corso dei mesi si sono susseguiti tanti "si dice" non supportati, però, da alcun dato di certezza.

Rimessa mano alla composizione del Consiglio per gli affari economici parrocchiale e create al suo interno alcune commissioni, don Paolo e gli altri sacerdoti della parrocchia sono stati in grado di mettere a fuoco in modo corretto la situazione esistente, così da poterla presentare alla comunità parrocchiale. Di seguito la sintesi dei diversi interventi tenuti nel corso dell'assemblea.



## L'introduzione di don Paolo

L'invito a quattro attenzioni deve fare da premessa a una assemblea parrocchiale come la nostra:

### **1** **Priorità all'annuncio del Vangelo, oggi, qui!**

La storia e la provvidenza ci hanno consegnato abbondanza di luoghi di culto e immobili in genere. Un tempo erano una ricchezza oggi sono un impegno su più fronti: servono? A cosa? Come mantenerli? Tutte domande che possono trasformare la Parrocchia in una s.p.a. e i suoi preti in dirigenti d'azienda. No, noi non lo vogliamo! Niente, ancor meno debiti e strutture compromesse, devono e dovranno mai in futuro, distrarci da quello che siamo e chiamati ad essere. Noi siamo una comunità cristiana. Uomini e donne, preti e laici, ai quali sta a cuore l'annuncio del Vangelo perché il Vangelo fa nuovo il mondo.

### **2** **Corresponsabilità... Sinodalità!** Una comunità cristiana non è nelle sole mani dei preti di turno. San Paolo ci consegna "l'immagine del corpo e delle sue membra", San Pietro l'immagine "dei cristiani pie-

tre vive". Vogliamo crescere in questa corresponsabilità. A noi preti il dovere di promuoverla, a voi laici il diritto di esigerla. Ora i Consigli parrocchiali ci sono, i consiglieri sono volti e nomi noti, ogni convocazione è comunicata, l'ordine del giorno è sempre pubblicato giorni prima. Chiedi, proponi, fatti sentire... Alla corresponsabilità verbale segua poi la corresponsabilità dei fatti, del servizio.

### **3** **Guardiamo avanti!** È un invito che non ha bisogno di essere commentato. Deve essere solo ripetuto all'infinito. Guardiamo avanti perché sappiamo di essere una comunità con radici salde, perché sappiamo che c'è ancora tanto bene e tanti disponibili e capaci di amare e servire la comunità cristiana. Guardiamo avanti senza paura delle tempeste in corso o all'orizzonte, guardiamo avanti con fiducia perché sappiamo che questa "nave" è la Sua.

### **4** **Grazie!** Grazie ai tanti che in modo visibile o invisibile, in forme varie, amano e servono la nostra comunità. Grazie ai tanti impegnati nei vari servizi educativi o gestionali. Grazie ai tanti che ci accompagnano con la preghiera. Di tutti, in questi mesi, ne ho conosciuti appunto "tanti"!

## Gli immobili seriamente compromessi

A partire dal 2016, sulla scorta di una relazione tecnica ed un monitoraggio, è emersa la necessità di intervenire sulle coperture della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, degradate in più punti in seguito alla mancanza di manutenzione per oltre trent'anni (ad eccezione della navata lato piazzale Giovanni XXIII sistemata meno di 10 anni fa) e ad infiltrazioni di acqua piovana che, in taluni casi, hanno raggiunto anche l'interno

dell'edificio con danni e disagi. Considerata la mole e l'onerosità dell'intervento, la Parrocchia ha deciso di intervenire per priorità. Primo passo, nell'estate 2017, la messa in sicurezza e riqualificazione della lanterna e della cupola della chiesa: intervento autorizzato da Curia e Soprintendenza per risolvere le problematiche legate alle copiose infiltrazioni nella cupola, dove anche gli affreschi hanno subito danni. I lavori, per i quali la Parrocchia era stata autorizzata a spendere 60.000 euro, sono costati 45.890 euro, Iva compresa. Ora occorre mettere mano ad una generale manutenzione delle lattorie (canali di gronda e scossaline)





dei tetti per ridurre le infiltrazioni di acqua piovana consentendo il corretto deflusso e smaltimento, soprattutto in prossimità dei due campanili. La spesa preventivata s'aggira attorno ai 25.000 euro. Resta poi la questione (più corposa) della sistemazione di tutti i manti di copertura in coppi della chiesa e le problematiche legate all'orditura lignea, soprattutto nella zona sopra le sacrestie.

Ormai da alcuni anni il Santuario della Madonna di Lourdes, in via SS Trinità, versa in una situazione di forte degrado, concentrato sulla facciata e sui tetti delle due navate laterali. Qui infiltrazioni di acqua piovana, che si protraggono da tempo, hanno seriamente compromesso le strutture in legno del tetto (circa 220 metri quadri) e danneggiato le loggette interne. Sempre a causa di infiltrazioni di acqua anche parte della facciata ha subito danni, tanto che gli intonaci si sono sbriciolati. Una situazione di generale degrado che fin dal 2017 ha costretto la Parrocchia a non utilizzare l'edificio sacro, il quale necessita di essere sottoposto ad un corposo intervento edi-

lizio. Onde arginare il degrado, altrimenti inarrestabile vista la marcescenza già di alcune porzioni di tetto in legno delle navate laterali e la presenza di un manto di copertura in coppi danneggiato per oltre il 30%, nel febbraio 2019 è stato organizzato ed eseguito un intervento di messa in sicurezza, secondo i dettami tecnici concordati ed autorizzati dalla Curia di Brescia e dalla Soprintendenza. In sostanza, oltre a mettere in sicurezza le loggette, l'intera copertura delle navate è stata incapsulata con i cellophane in modo tale da evitare che ulteriori infiltrazioni di acqua possano peggiorare una situazione già compromessa. In particolare per scongiurare danni anche nelle navate al piano terra con il loro patrimonio artistico ed architettonico. Un intervento "tampone", unico possibile dal punto di vista autorizzativo, tecnico ed economico in questo momento, in attesa di una manutenzione straordinaria e riqualificazione ben più articolata ed onerosa, ma soprattutto dai risultati definitivi. Perché oltre al rifacimento completo delle coperture delle due navate laterali, occorrerà sistemare la facciata (quanto

meno le superfici degradate) e metter mano anche al campanile che necessita di restauri mirati. La messa in sicurezza al Santuario è stata possibile grazie alla generosità e sensibilità del Gruppo Alpini di Palazzolo sull'Oglio che ha pagato l'intervento (totale euro 3.300,00 più Iva) attraverso una donazione alla Parrocchia di Santa Maria Assunta, proprietaria e committente.

Sempre a febbraio 2019, sfruttando la piattaforma aerea utilizzata per i lavori al Santuario, è stato effettuato un sopralluogo sul tetto della chiesa di Sant'Alberto (o della Santissima Trinità), dove è emerso un importante cedimento strutturale dell'orditura lignea, per una superficie di circa 20 metri quadrati, lungo la falda est del tetto (lato via Santissima Trinità), con conseguenti infiltrazioni di acqua piovana all'interno e segnali di degrado in più punti della chiesa. Una situazione complessa che richiede un urgente intervento a fronte di una spesa non certo secondaria. In via del tutto precauzionale e sulla scorta della relazione dell'ing. Carlo Bonari, la Parrocchia ha deciso per la chiusura della chiesa.

## Alcune azioni e valutazioni in corso

Uno dei primi passi del nuovo CPAE è stata la mappatura a 360 gradi del patrimonio immobiliare (edifici sacri e non) della Parrocchia, onde consentire successive valutazioni gestionali, amministrative ed economiche.

Tra le prime iniziative intraprese, a seguito dell'acquisizione del monitoraggio, vi è il perfezionamento della vendita di due locali in vicolo Malvezzi (operazione iniziata negli anni Ottanta) che porteranno nelle casse della Parrocchia un saldo residuo di circa 3.000 euro. Si sta poi procedendo alla redazione di tutta la documentazione necessaria per Curia e Soprintendenza ad istruire l'iter (con tempi lunghi) per l'eventuale alienazione di proprietà parrocchiali. Non significa automaticamente vendere in questo momento, bensì istruire pratiche lunghe e complesse per essere pronti in futuro in caso di eventuali alienazioni.

Gli immobili su cui si sta concentrando questo lavoro "burocratico" sono la casa canonica di San Giovanni, l'immobile adiacente la chiesa di Santa Maria in Cologne, l'appartamento di vicolo Scaramuccino (derivante da un lascito alla Parrocchia) e il complesso La Maddonnina, ora in gestione alla Casa di riposo.

Si stanno poi definendo nuovi criteri gestionali delle proprietà parrocchiali, con particolare riferimento ai contratti di affitto per immobili ad uso civile (appartamento in Via Zamara, adiacente la canonica e in Oratorio, Via Palosco), e nuovi regolamenti per l'utilizzo di spazi parrocchiali, quali l'Auditorium San Fedele e il cinema-teatro Aurora presso l'oratorio San Sebastiano.



## A proposito di Oratorio

**Consiglio dell'Oratorio** / Il bisogno di organizzare al meglio la vita dell'oratorio e di accordare tra loro i gruppi, nonché il confronto e la condivisione di uno stile educativo comune chiama in causa la nascita di un Consiglio dell'oratorio che, in sintonia con il consiglio pastorale, ne recepisca il mandato da parte della comunità. In concreto sarà creata una "commissione oratorio" che avrà come compito quello di studiare e organizzare la nascita di un consiglio stabile, ipotizzabile nell'autunno prossimo.

**Sport in Oratorio** / Attualmente sono tre le squadre di calcio che usufruiscono dei nostri impianti sportivi per allenamenti e partite. Considerando seriamente lo stato attuale degli spogliatoi (che ricordiamo non essere a norma per l'utilizzo previsto) e l'impossibilità a mettere mano per una loro riqualificazione, abbiamo interpellato le squadre interessate per cercare soluzioni adeguate. In accordo, si è scelto di estendere ancora per un anno la possibilità dell'utilizzo degli impianti, con l'assunzione di responsabilità da entrambe le parti del loro stato di incuria.

**Cinema Aurora** / L'adeguamento dello stabile del cinema-teatro in materia di sicurezza iniziata alcuni anni fa e non portata pianamente a termine, chiederà nei prossimi tempi di essere nuovamente presa in mano per dare un compimento normativo allo stabile e altresì adempiere ai doveri di legge.

**Locali e ambienti Oratorio** / Su mandato del consiglio per gli affari economici, la commissione ambienti oratorio ha redatto un regolamento d'uso degli ambienti oratoriali, in particolare quelli relativi alle feste e alla zona cucina; questo permetterà il buon impiego degli ambienti, garantendone il funzionamento.

## La situazione finanziaria

### Saldo conti correnti al 19 marzo 2019

1. BPM 1014 Parrocchia S. Maria Assunta	+ 14.868,16 €
2. BCC ORIO e SERIO 140067 Oratorio S. Sebastiano, uso non fiscale e disponibilità fido da 30.000,00 €	+ 4.464,50 €
3. UBI 24247 Oratorio S. Sebastiano uso fiscale e disponibilità fido da 60.000,00 €	- 21.491,00 €

NOTA: I CPAE di S. Maria e S. Cuore stanno studiando come gestire proventi e spese riferiti alla pastorale e alla gestione di servizi interparrocchiali

### Debiti verso privati al 19 marzo 2019

1. Estinti con avvicendamento parroco: 20.000,00 € + 10.000,00 € + 1.000,00 € + 1.000,00 €	
2. Ancora da saldare:	
- verso privati:	- 26.650,00 €
- verso sacrista dipendente per TFR	- 27.888,00 €

### Debiti verso banche

Mutuo chirografario quindicinale di 400.000,00 €  
valore residuo al 28 febbraio 2019 di 354.139,48 €

### Costi e entrate annuali (2018)

#### COSTI FISSI ANNUALI

POLIZZE ASSICURATIVE	8.321,00 €
UTENZE:	
acqua	2.287,00 €
riscaldamento	40.355,00 €
energia elettrica	28.708,00 €
telefonia S. Maria Assunta e S. Cuore	7.536,00 €
centro stampa S. Maria e S. Cuore	3.780,00 €
manutenzione ordinaria	7.498,00 €
sacrista dipendente	30.273,33 €
IMU e TASI	3.980,00 €
IRES	2.164,00 €
mutuo (fino al 2032)	31.440,00 €
Totale	166.342,33 €

## COME AIUTARE LA PARROCCHIA

1. LA TUA ELEMOSINA nelle celebrazioni festive e feriali, in particolare in occasione delle festività o celebrazioni particolari.

2. LIBERA ELARGIZIONE al parroco don Paolo, cell. 3333617082.

3. LASCITO TESTAMENTARIO citando esplicitamente "A BENEFICIO DELL'ENTE PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN PALAZZOLO s/O".

4. EROGAZIONE LIBERALE, a sostegno dell'attività di culto e religione deducibile dal reddito di impresa (fino a un massimo del 2%).

5. BONIFICO BANCARIO:  
Parrocchia S. Maria Assunta BPM Palazzolo s/O  
IBAN IT24Z0503454900000000001014

6. Se sei un tecnico valuta con il CPAE come rendere disponibili le tue competenze.

#### ENTRATE ANNUALI

Alcune voci indicative del 2018:

Offerte celebrazioni feriali e festive	+ 91.069,00 €
Sacramenti e funerali	+ 8.331,00 €
Affitto	+ 3.080,00 €
Contributo Gruppo Carta	€ 20/25.000,00 €
Contributo Amministrazione comunale:	
- per la Pastorale giovanile delle 5 parrocchie	* 10.000,00 €
- partecipazione alle spese per il progetto FriendsHome per un massimo di 20.000,00 € a consuntivo	

Valore medio annuo degli ultimi tre anni + 142.000,00 €

Dall'andamento degli ultimi tre anni possiamo ipotizzare un disavanzo per i prossimi anni di - 20.000,00 € all'anno.

## Dialogo in assemblea e auguri per il futuro

Al termine delle presentazioni c'è stato spazio per un confronto con i presenti in sala. Tutti gli interventi, seppure con tagli diversi, sono stati caratterizzati dalla preoccupazione di trovare le vie più adeguate per sostenere, corresponsabilmente, la parrocchia. Senza indulgere troppo su uno sguardo retrospettivo e un po' nostalgico al passato, le idee e le proposte non sono mancate. Come ha ricordato don Paolo, però, è necessario, proprio in nome della sinodalità e della corresponsabilità ricordate nel suo intervento di apertura, che dalle proposte si passi a un impegno concreto.

# Una "sorpresa" non gradita!

**D**urante la notte tra il 25 e il 26 marzo, probabilmente a causa del forte vento, alcune lastre di rivestimento in marmo di uno dei contrafforti esterni degli archi della chiesa del Sacro Cuore si sono staccate cadendo a terra. Alcuni parrochiani transitando davanti alla chiesa hanno notato le lastre (ormai ridotte in pezzi) sul sacrato all'altezza dell'entratasud ed hanno dato l'allarme. Prontamente sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che da prima hanno messo in sicurezza l'area, hanno poi proceduto al levo delle lastre di marmo pericolanti del contrafforte danneggiato, ed infine hanno controllato gli altri elementi, riscontrando purtroppo che tutti i rivestimenti in marmo

presentano la possibilità di distacco. A questo punto si è deciso di transennare le aree che potrebbero essere interessate da eventuali cadute delle lastre di marmo.

Nella giornata di mercoledì 3 aprile 2019 il parroco ed alcuni tecnici hanno effettuato un sopralluogo accompagnando l'arch. Renato Gentile della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Brescia, valutando gli interventi da eseguire, interventi che consisteranno nel levo di tutti i marmi dai contrafforti, e dall'intonacatura degli stessi, riportando la chiesa al suo aspetto originale, dato che i rivestimenti stessi erano stati posati, per la facciata laterali nel 1996 mentre per la facciata princi-

pale alcuni decani prima, risultando di fatto degli elementi "aggiunti" nel tempo.

Al momento della stesura del presente articolo si sta predisponendo la documentazione necessaria da inviare al comune ed alla soprintendenza e i computi metrico stimativi delle opere.

Sarà premura del CPAE, Consiglio per gli affari economici tener aggiornata la comunità sull'iter dei lavori necessari.

Siamo certi di poter contare presto (anche attraverso le "buste pasquali") sulla generosità dei parrochiani.



## Conferma e nuovi membri per il CPAE

Dopo aver costituito un nuovo CPAE per la Parrocchia di S.Maria ed essermi confrontato con gli altri sacerdoti, ho ritenuto opportuno confermare e integrare con nuove disponibilità anche il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di S. Cuore. Fin d'ora, a nome di noi preti e della Comunità intera, grazie a tutti i Consiglieri per la loro disponibilità.

**Don Paolo e i preti collaboratori**

### Preti della parrocchia

**don Paolo**, parroco / **don Giovanni B.**, responsabile dell'Oratorio  
**don Giovanni P.** / **don Rosario V.** / **don Alessandro G.**

### Attuale CPAE

<b>Bruno Belotti</b>	geometra
<b>Gianpaolo Lancini</b>	bancario in pensione
<b>Piergiorgio Marini</b>	pensionato
<b>Tommaso Raccagni</b>	pensionato

### Nuovi membri

<b>Umberto Bisesti</b>	commercialista
<b>Marcella Grena</b>	ingegnere civile
<b>Antonio (Genio) Micheli</b>	pensionato

Ai primi dell'800 Palazzolo aveva una connotazione eminentemente agricola ma verso la fine del secolo la situazione era cambiata ed il paese si era gradualmente industrializzato. Secondo il censimento del 1881 il Comune contava 5.085 abitanti ed i poveri, ovvero coloro che non avevano proprietà, erano molti ma gli indigenti, salvo casi di infermità, erano pochi perché il lavoro non mancava. Diversamente da oggi, non esistevano nè un sistema previdenziale nè servizi sociali pertanto gli indigenti si rivolgevano alla Società di Mutuo Soccorso per ricevere un contributo giornaliero mentre la comunità cristiana si era fatta carico di promuovere iniziative di carattere assistenziale quali scuole materne, orfanotrofi ed ospizi. Don Ferdinando Cremona era nato Verolanuova nel 1844 ed il 21 giugno 1885 aveva fatto il suo ingresso a Palazzolo come Arciprete.

Nel 1896 in occasione di un soggiorno a Como aveva conosciuto un parroco che gestiva una casa per poveri e persone in difficoltà. Bene impressionato da quello che

aveva visto aveva acquistato una vecchia casa accanto al Santuario di N.S. di Lourdes e con offerte e risorse economiche personali l'aveva trasformata in edificio da adibire al "Ricovero per vecchi" aperto il 21 aprile 1899. Inizialmente erano ospitati cinque anziani (in breve tempo saliti a ventidue) che si assistevano reciprocamente sotto la guida di due "orsoline" ed il funzionamento era assicurato dalle offerte di contadini e famiglie benestanti.

Don Ferdinando Cremona aveva redatto il suo testamento l'8 settembre 1912 ed individuato quale suo erede universale il "Ricovero dei vecchi". Aveva cessato di vivere il 21 agosto 1916 e, nel rispetto delle sue volontà, gli esecutori testamentari avevano provveduto alla richiesta di trasformazione del "Ricovero dei vecchi" in Ente Morale, riconoscimento che veniva emanato con Regio Decreto del 14 novembre 1920. Nel 1921 veniva approvato il primo Statuto dell'Ente che tra le altre cose prevedeva un Consiglio di Amministrazione il cui Presidente doveva essere sempre il Parroco pro-tempore di Palazzolo.

## Oggi, la nostra Casa di Riposo

**L**o scorso ottobre pertanto, nel rispetto del lascito testamentario e dello Statuto, con la nomina a Parroco di S. Maria Assunta, ho assunto anche la responsabilità di Presidente della nostra Casa di Riposo.

In questi primi mesi, pur dovendo dare priorità alla conoscenza delle due parrocchie affidatemi, sto gradualmente scoprendo le attività e le regole che presiedono al funzionamento di questa opera preziosa del nostro territorio.

In questi primi passi mi sono stati di grande aiuto il Dott. Piergiuseppe Mondini, da settembre 2016 Direttore Generale e la dott.ssa Annalisa Arcangeli, Responsabile Sanitario da gennaio 2009.

A loro ho chiesto di condividere in sintesi la situazione attuale della nostra Casa di Riposo così come mi è stata descritta in questi mesi.

La Casa di Riposo don Ferdinando Cremona, oggi Residenza Sanitaria Assistenziale, dispone di 75 posti letto dei quali 70 accreditati con contributo regionale e 5 autorizzati con rette a totale carico dell'utente. Oltre all'attività residenziale la struttura eroga:

■ assistenza al domicilio in regime di R.S.A. Aperta Misura 4 rivol-





ta a persone anziane al proprio domicilio affette da malattia di Alzheimer o altra forma di demenza certificata con situazione di fragilità familiare;

- pasti al domicilio distribuiti dai volontari dell'Associazione Cor Unum;
- prestazioni di fisioterapia per esterni in regime di solvenza;
- Mini appartamenti presso l'immobile denominato "Madonnina".

Per l'erogazione delle prestazioni socioassistenziali la struttura dispone di personale qualificato ed in particolare di tre medici, otto infermieri, una capo sala, sei O.S.S. capo nucleo, trentotto A.S.A. ed O.S.S., tre fisioterapiste e due animatrici.

Oltre al personale addetto all'assistenza la struttura si avvale di quattro operatrici per l'attività di ristorazione, un manutentore, quattro impiegate amministrative e il Direttore Generale.

L'attività sociosanitaria viene effettuata nel rispetto dei requisiti di accreditamento e degli standard assistenziali previsti dalla Regione per le strutture accreditate: alme-

no 750 minuti la settimana per ospite in posto letto autorizzato e 901 minuti la settimana per ospite in posto letto a contratto.

Nel 2018 sono stati erogati 750 minuti settimanali per ospite su posto letto autorizzato e circa 1.140 minuti settimanali per ospite su posto letto accreditato.

Il progressivo invecchiamento della popolazione sta comportando una costante crescita di soggetti in condizioni di fragilità e cronicità buona parte dei quali è diventata utente delle R.S.A..

A ciò si deve aggiungere che la percentuale di persone affette da demenza ospiti di strutture sociosanitarie è in costante aumento.

Anche la "Don Cremona" ha risentito di questa situazione generale in quanto dai dati di attività del 2018 si è riscontrato un incremento di ospiti connotati da fragilità, cronicità e demenza.

Per far fronte in modo adeguato ai loro bisogni sono stati predisposti corsi di formazione per il personale addetto all'assistenza, rinnovate le convenzioni con l'A.S.S.T. della Franciacorta (Ospedale di Chiari) per visite specialistiche di neurologia, cardiologia ed urologia; con la

Fondazione Don Gnocchi per visite fisiatriche, con una logopedista, una psicologa ed un medico specialista in scienze della nutrizione. La situazione economica, con il ritrovato equilibrio di bilancio, nel 2018 ha consentito di effettuare l'intervento di ammodernamento della cucina mentre quest'anno verranno effettuati i lavori di adeguamento degli impianti e dei locali necessari al trasferimento alla Madonnina del Centro Diurno Integrato di San Pancrazio.

**Quest'anno l'attuale Consiglio d'Amministrazione, in carica dal 2015, andrà in scadenza pertanto colgo l'occasione di queste righe per esprimere ai Consiglieri il grazie della nostra comunità per il servizio gratuitamente offerto in questi anni. Già fin d'ora, auguro buon lavoro al prossimo Consiglio di Amministrazione.**

Confidando di aver fatto comprendere la complessità della nostra R.S.A. colgo l'occasione per esprimere la gratitudine della comunità agli operatori che a diverso titolo si prendono cura degli ospiti svolgendo un lavoro faticoso dal punto di vista fisico, psicologico e affettivo; agli Alpini, ai Bersaglieri, al Consiglio di San Girolamo, alle scuole ed a tutti coloro che con diverse iniziative hanno contribuito a vivacizzare la struttura ed infine ai volontari dell'Associazione Cor Unum che oltre a distribuire i pasti a domicilio collaborano con il personale dell'animazione in diversi progetti di socializzazione e terapia occupazionale.

**don Paolo**



# San Fedele 2019



Città di Palazzolo

## Venerdì 26 aprile

ore 20.30 in S. MARIA ASSUNTA Vespro Solenne e consegna dei ceri da parte del Sindaco della città alle singole parrocchie. Presiede don Mario Bonomi, Vicario episcopale territoriale. Consegna del reliquario di S. Fedele alla Comunità di S. ROCCO

## Giovedì 2 maggio

ore 15.00 in Chiesa parrocchiale a S. ROCCO, GIORNATA INTERPARROCCHIALE DELL'ANZIANO e DEL MALATO, S. Rosario meditato, confessioni e S. Messa. Presiede don Angelo Calorini, vice direttore Ufficio diocesano per la salute

## Venerdì 3 maggio

ore 20.30 in Chiesa parrocchiale a S. ROCCO, S. ROSARIO MEDITATO e consegna del reliquario di S. Fedele alla Comunità di S. GIUSEPPE

## Lunedì 6 maggio

ore 20.30 presso l'AUDITORIUM "S. FEDELE" «La comunità cristiana "dovrà ripartire più o meno dagli inizi". Alle radici dell'essere Chiesa». 1° SERATA FORMATIVA con don Raffaele Maiolini, docente di Teologia Fondamentale e direttore dell'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Diocesi di Brescia

## Venerdì 10 maggio

ore 20.30 in Chiesa parrocchiale a S. GIUSEPPE, S. ROSARIO MEDITATO e consegna del reliquario di S. Fedele alla Comunità di S. CUORE

## Sabato 11 maggio

ore 9.45 presso la SALA DEI CANONICI della chiesa di S. Maria, apertura della mostra "Arredi dell'altare: le cartegloria", visitabile fino a martedì 14

## Domenica 12 maggio

Nel pomeriggio il corpo musicale "Città di Palazzolo" propone "Giovani armonie per S. Fedele" - Bande musicali giovanili

## PRESENZA DEL RELIQUARIO DI SAN FEDELE PRESSO LE PARROCCHIE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

27 aprile - 3 maggio presso la chiesa parrocchiale di S. ROCCO  
4-10 maggio presso la chiesa parrocchiale di S. GIUSEPPE  
11-17 maggio presso la chiesa parrocchiale di S. CUORE  
18-24 maggio presso la chiesa parrocchiale di S. PANCRAZIO

## Martedì 14 maggio / SAN FEDELE

ore 12.00 e ore 19.30, l'Associazione "Il Sestante" propone il suono solenne delle campane della TORRE DEL POPOLO

ore 16.00 presso la "CASA DELLA MUSICA", preceduta dal suono delle Allegrezze da parte dei campanari locali, Cerimonia di assegnazione del riconoscimento civico "Città di Palazzolo sull'Oglio" e attestati di benemerita

ore 20.30 in S. MARIA ASSUNTA, Solenne Concelebrazione Presiede don Pietro Mitta, prevosto della Basilica di S. Fedele a Como che custodisce le spoglie del nostro patrono. Segue rinfresco con intrattenimento del corpo musicale "Città di Palazzolo"

## Venerdì 17 maggio

ore 20.30 in Chiesa parrocchiale a S. CUORE, S. ROSARIO MEDITATO e consegna del reliquario di S. Fedele alla Comunità di S. PANCRAZIO

## Sabato 18 maggio

ore 20.45 presso l'AUDITORIUM "S. FEDELE" il coro "LA ROCCHETTA" presenta: "LA BELLEZZA NELLA SEMPLICITÀ", musiche di W.A. Mozart e B. Britten

## Lunedì 20 maggio

ore 20.30 presso l'AUDITORIUM "S. FEDELE" «"Sarà una Chiesa più spirituale...". La tridimensionalità della vita della comunità cristiana». 2° SERATA FORMATIVA con don Raffaele Maiolini docente di Teologia Fondamentale e direttore dell'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Diocesi di Brescia

## Venerdì 24 maggio

ore 20.30 a S. PANCRAZIO recita del S. Rosario, con il reliquario di S. Fedele, in processione alla Chiesetta dell'Immacolata

## Martedì 28 maggio

ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale a S. GIUSEPPE, LA COMUNITÀ ADULTA CONSEGNA AI 'NUOVI CRISTIANI' (i ragazzi e le ragazze cresimati e comunicati nell'anno pastorale in corso) LA TESTIMONIANZA DI S. FEDELE. Presiede don Claudio Laffranchini, vice direttore Uffici Diocesani per gli oratori e la catechesi



# I nostri preti



## DON PAOLO SALVADORI

PARROCO - LEGALE RAPPRESENTANTE DELLE PARROCCHIE S. MARIA ASSUNTA E S. CUORE

**Abitazione**  
Vicolo Molini, 2

**Telefono**  
030.6950677 int. 201  
3333617082

**Mail**  
palazzolosantamaria@diocesi.brescia.it  
palazzolosacrocuore@diocesi.brescia.it  
ilforestiero@ibero.it

**Servizio**

Colloquio personale, confessione o direzione spirituale / Informazioni sui corsi in preparazione al matrimonio cristiano / Permesso per accedere all'archivio parrocchiale / Richieste che hanno a che fare con aspetti legali o fiscali della parrocchia / Presidente Casa di riposo "don F. Cremona"



## DON GIOVANNI BONETTI

RESPONSABILE ORATORI E PASTORALE GIOVANILE DELLE PARROCCHIE

**Abitazione**  
Presso Oratorio  
"S. Sebastiano"  
Via Palosco, 4

**Telefono**  
030.6950677 int. 202  
3494357344

**Mail**  
giombot@yahoo.it  
parrocchie.palazzo@gmail.com

**Servizio**

Colloquio personale, confessione o direzione spirituale / Percorsi di catechismo per bambini, adolescenti e giovani / Disponibilità ambienti oratorio per singoli, gruppi e associazioni: cucina, spazi sportivi, cinema/teatro "Aurora"



## DON GIOVANNI POLLINI

SACERDOTE COADIUTORE DELLE PARROCCHIE

**Abitazione**  
Via Attiraglio, 2

**Telefono**  
030.6950677 int. 203  
3924416378

**Mail**  
dongiovannipollini@libero.it

**Servizio**

Colloquio personale, confessione o direzione spirituale / Catechesi in preparazione al Battesimo / Referente per la cura spirituale in Ospedale / Visita ai malati nelle case o in ospedale / Referente della comunità cristiana nella circostanza di un lutto / Referente per utilizzo chiesa/auditorium "S. Fedele"



## MONS. ROSARIO VERZELETTI

SACERDOTE COADIUTORE DELLE PARROCCHIE

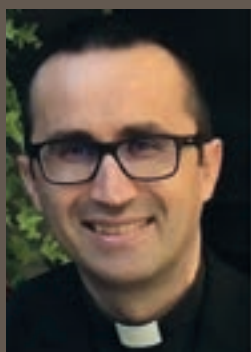
**Abitazione**  
Via Attiraglio, 1

**Telefono**  
030.6950677 int. 204  
3393939221

**Mail**  
rosarioverzeletti@gmail.com

**Servizio**

Colloquio personale, confessione o direzione spirituale / Visita ai malati in casa o in ospedale



## DON ALESSANDRO GENNARI

SACERDOTE COADIUTORE FESTIVO DELLE PARROCCHIE

**Abitazione**  
Casa del Clero  
Via Bollani, 20  
Brescia

**Telefono**  
3339128877

**Mail**  
donale79@gmail.com

**Servizio**

Docente di Sacra Scrittura in Seminario e in Università Cattolica / Collaboratore festivo a S. Maria, S. Cuore e S. Rocco / Formazione biblica e predicazione